



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

AVVISO PUBBLICO

PER LA SELEZIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE DELLE GIOVANI GENERAZIONI SUI TEMI DELLA CITTADINANZA DIGITALE, DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE, DELLA DISINFORMAZIONE ON LINE E SUI RISCHI DA IPERCONNESSIONE

Articolo 1 - Finalità e ambiti di intervento

1. Il presente avviso (di seguito Avviso) promuove, tramite l'erogazione di un contributo a carico del Dipartimento per la trasformazione digitale, la realizzazione di progetti volti alla sensibilizzazione e formazione delle giovani generazioni (sino ai 18 anni di età) sui temi della cittadinanza digitale, dell'intelligenza artificiale, della disinformazione on line e sui rischi da iperconnessione.
2. I progetti presentati devono perseguire le seguenti finalità:
 - a. Aumentare la consapevolezza: trasmettere informazioni e promuovere una comprensione critica delle suddette tematiche e dei fenomeni e dei rischi connessi all'uso delle tecnologie;
 - b. Promuovere comportamenti responsabili: sviluppare un senso di appartenenza a una comunità più ampia, basato su valori di solidarietà, responsabilità e rispetto per l'altro,
 - c. Favorire la partecipazione: coinvolgere i giovani in processi decisionali e iniziative che riguardano il loro futuro.
3. Gli ambiti di intervento dei progetti devono riguardare
 - attività di comunicazione, che mirano a informare e aumentare la consapevolezza dei giovani sui temi legati alla cittadinanza digitale, all'intelligenza artificiale, alla disinformazione on line e ai rischi da iperconnessione;
 - attività di formazione, attraverso, ad esempio, percorsi educativi, laboratori, seminari, workshop e altre attività didattiche e formative per diffondere conoscenze, competenze e valori legati ai predetti temi;
 - iniziative ed eventi pubblici concernenti le suddette tematiche e che prevedono la partecipazione ed il coinvolgimento attivo dei giovani.

4. Il progetto dovrà includere anche la raccolta di dati riguardanti il target (caratteristiche, numero di contatti raggiunti, numero di soggetti inclusi nelle attività di sensibilizzazione e formazione) e i contesti/ambienti (descrizione del contesto/ambiente, popolazione, caratteristiche territoriali specifiche).

Articolo 2 - Soggetti proponenti

1. Possono presentare proposte progettuali nell'ambito del presente avviso le Associazioni di Promozione Sociale (APS) iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi del Codice del Terzo Settore (decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117), in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. Essere iscritti in un'associazione europea attinente all'oggetto dell'Avviso;
 - b. Essere accreditati al Ministero per l'Istruzione e del Merito come Ente per la formazione;
 - c. Essere in possesso di comprovata esperienza almeno quinquennale nell'ambito dell'intervento proposto
 - d. Avere collaborazioni attive, formalizzate da protocolli o altra tipologia di accordi o contratti, con Istituzioni/Enti pubblici (Ministeri, Agenzie nazionali, Istituti scolastici, ecc.).
2. I soggetti proponenti, in forma singola o associata, non possono presentare, a pena di esclusione, più di una proposta progettuale per il presente Avviso.

Articolo 3 - Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

1. Se la proposta progettuale è presentata in forma associata da più APS dovrà essere costituita un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).
2. Al momento della presentazione della proposta progettuale, gli enti devono sottoscrivere una dichiarazione di impegno a costituire l'ATS, secondo quanto indicato al successivo art. 6, comma 1, lettera g), indicando il soggetto capofila, e che dovrà realizzare almeno il 70 per cento delle attività e delle spese previste nella proposta progettuale. I soggetti facenti parte dell'ATS, diversi dal capofila, non possono vantare alcuna pretesa a qualsiasi titolo nei confronti del Dipartimento.
3. La costituzione dell'ATS dovrà essere formalizzata prima della sottoscrizione della convenzione con il Dipartimento attraverso atto notarile o scrittura privata autenticata. In tale atto dovrà essere conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto che agirà in qualità di capofila e che sarà l'unico interlocutore del Dipartimento, nonché destinatario del finanziamento, responsabile dell'attuazione del progetto e della relativa rendicontazione.

Articolo 4 - Risorse finanziarie programmate e finanziamento concesso

1. Le risorse economiche programmate per il finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso pubblico ammontano ad € 240.000,00 (duecentoquarantamila/00) e gravano sul capitolo 920 "Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione".

2. Il finanziamento da porre a carico del Dipartimento per la trasformazione digitale per ogni singolo progetto, selezionato sulla base delle graduatorie e dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 9, ammonta all'importo massimo di euro 80.000,00 (ottantamila/00). Pertanto, attraverso il presente Avviso, saranno finanziati i primi tre progetti classificatisi in graduatoria.
3. Fermo restando che per la realizzazione delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, il contributo a carico del Dipartimento è pari all'importo onnicomprensivo di max euro 80.000,00 (ottantamila/00), i soggetti proponenti partecipano alla realizzazione del progetto in co-finanziamento, tramite risorse proprie o apporto di terzi, con un importo pari ad almeno ulteriori € 10.000,00 (euro diecimila/00). Il valore della proposta progettuale, pertanto, dovrà essere pari ad almeno € 90.000,00 di cui max. € 80.000,00 a carico del Dipartimento e almeno € 10.000,00 messe a disposizione dal proponente. Non saranno prese in considerazione e, quindi, saranno escluse le proposte con una quota di co-finanziamento inferiore alla predetta quota minima.
4. Le risorse finanziarie a carico del Dipartimento sono assegnate ai soggetti dichiarati beneficiari nel decreto di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 9, lettera B), comma 2.

Articolo 5 - Durata del progetto

1. La durata dell'attuazione di ciascun progetto non deve essere superiore a 12 mesi.

Articolo 6 - Documentazione per la presentazione delle proposte progettuali

1. Alla data di presentazione della proposta progettuale, il soggetto proponente, a pena di non ammissibilità, deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente Avviso pubblico e deve trasmettere, a pena di non ammissibilità alla successiva fase di valutazione di merito, la seguente documentazione:
 - a. la domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui al **format A**;
 - b. la copia dello statuto aggiornato e dell'atto costitutivo dell'APS. In caso di ATS tra più APS, la copia degli statuti aggiornati e degli atti costitutivi di tutti gli enti;
 - c. il patto d'integrità sottoscritto dal legale rappresentante, redatto utilizzando esclusivamente lo schema di cui al **format B**;
 - d. la dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritta digitalmente e redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui al **format C**, che attesti:
 - i. la coerenza delle attività del progetto con quelle previste dallo statuto dell'APS, quale proponente singolo o componente di ATS;
 - ii. l'iscrizione dell'APS al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi del Codice del Terzo Settore (decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117);
 - iii. il possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali adeguate alla realizzazione delle attività progettuali;
 - iv. il possesso dei requisiti specifici previsti dal precedente art. 2 del presente Avviso;

- v. la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
 - vi. la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento di tasse e imposte, dirette ed indirette;
 - vii. la data di approvazione dell'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto;
 - viii. l'assenza di finanziamento delle attività di progetto per cui si richiede il contributo del Dipartimento mediante ricorso a qualsiasi altro contributo pubblico a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
 - ix. l'astensione dalla presentazione, nell'ambito del presente Avviso, di più proposte progettuali, sia in forma singola che in forma di ATS;
 - x. la dichiarazione di non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
 - xi. il non essere sottoposti a procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
 - xii. il non essere stati assoggettati alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione;
 - xiii. l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli eventuali organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
 - xiv. l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
 - e. la Scheda Progetto con Cronoprogramma e Piano finanziario della proposta progettuale, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui al **format D**, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente e compilata in ogni sua parte, con riferimento agli elementi principali dell'idea progettuale e del suo sviluppo fino alla realizzazione delle azioni;
 - f. la dichiarazione di impegno per la costituzione dell'ATS di cui all'articolo 3, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di cui al **format E**, sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti di ciascun soggetto partecipante, nella quale deve essere specificato:
 - i. che i soggetti componenti conferiranno mandato collettivo speciale al soggetto individuato come capofila dell'ATS;
 - ii. il ruolo svolto da ciascun componente dell'ATS nell'ambito delle attività progettuali;
 - iii. curriculum vitae del responsabile del progetto.
2. In caso di ATS, le dichiarazioni di cui al comma 1, lettere d) e f) e la documentazione di cui alla lettera c) del presente articolo devono essere presentate e sottoscritte digitalmente da ciascun legale rappresentante, utilizzando esclusivamente i format richiesti.

Articolo 7 - Modalità e termini di trasmissione delle proposte progettuali

1. Il presente Avviso è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente della Presidenza del Consiglio dei ministri al link [“https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/Sovvenzioni/CriteriModalita/index.html”](https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/Sovvenzioni/CriteriModalita/index.html) e nella sezione “Avvisi” del sito istituzionale del Dipartimento al link [“https://innovazione.gov.it/notizie/avvisi-pubblici/”](https://innovazione.gov.it/notizie/avvisi-pubblici/). Le successive informazioni inerenti al presente Avviso saranno pubblicate sul sito istituzionale e nella sezione Amministrazione trasparente con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
2. Le domande di partecipazione devono essere presentate, a partire dalla data di pubblicazione dell’Avviso nella sezione Amministrazione trasparente, tramite PEC all’indirizzo diptrasformazionedigitale@pec.governo.it. La PEC di trasmissione della domanda - format A, completa della documentazione richiesta al precedente articolo 7, deve pervenire entro e non oltre le ore 23:59 del 6 ottobre 2025. La data e l’orario di invio della domanda di partecipazione a mezzo PEC sono comprovati dall’attestazione della ricevuta di avvenuta consegna da parte della casella PEC diptrasformazionedigitale@pec.governo.it.
3. Le domande di partecipazione che non sono trasmesse entro il termine di cui al comma 2 o che siano trasmesse difformemente a quanto previsto al medesimo comma 2, saranno ritenute irricevibili e, pertanto, escluse dalle successive fasi di ammissibilità e valutazione di merito.
4. La PEC, nell’oggetto, deve indicare il codice identificativo dell’Avviso: “DTD AVVISO GIOVANI” e la denominazione del soggetto proponente e deve essere indirizzata all’attenzione del Responsabile del Procedimento di cui al successivo articolo 8. Tali indicazioni dovranno essere sempre riportate nelle comunicazioni con il Dipartimento, da effettuarsi tramite PEC. Il Dipartimento non risponde di eventuali disguidi dovuti alla mancata o non corretta indicazione del codice identificativo dell’Avviso e della denominazione del proponente, le cui conseguenze restano a carico del soggetto proponente.

Articolo 8 - Responsabile del Procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Antonino Laganà, Coordinatore dell’Ufficio per la gestione amministrativa del Dipartimento per la trasformazione digitale, nominato ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 9 - Valutazione delle proposte progettuali

A) Procedura di valutazione

1. In via preliminare, il Dipartimento procederà d’ufficio alla verifica della ricevibilità delle proposte progettuali pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e al rispetto dei termini di scadenza previsti agli articoli 6 e 7 del presente Avviso. L’esito della verifica sarà trasmesso alla Commissione di cui al seguente comma 2, per le successive fasi di ammissibilità e valutazione di merito.
2. Per l’istruttoria di ammissibilità e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute ricevibili, sarà istituita un’apposita Commissione di valutazione, nominata con provvedimento del Capo del Dipartimento.

3. Per la partecipazione alla Commissione non sono riconosciuti, ad alcun titolo, compensi né rimborsi di spese, comunque denominati.
4. La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali presentate sulla base dei criteri di valutazione di seguito indicati. Per ciascun criterio, sono indicati i relativi sub-criteri di valutazione e i rispettivi punteggi massimi attribuibili

CRITERI	PUNTEGGIO MAX
a. Caratteristiche del soggetto proponente	15
a.1 Qualità dell'esperienza maturata nell'attività inerente all'obiettivo del progetto	15
b. Qualità della proposta progettuale	55
b.1 Articolazione e chiara descrizione degli obiettivi generali e specifici delle attività e dei risultati attesi relativi all'intervento nonché delle modalità di valutazione degli stessi	25
b.2 Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità dell'Avviso e capacità di incidere sul fenomeno, anche rispetto ai soggetti coinvolti nelle diverse fasi progettuali	10
• b.3 Impatto sociale e territoriale della proposta progettuale (chiarezza e solidità del modello progettuale in termini di sostenibilità e replicabilità; numero e caratteristiche dei destinatari coinvolti (giovani, famiglie, scuole, insegnanti) numero di contatti raggiunti e soggetti attivamente inclusi; descrizione del contesto territoriale e ambientale; Copertura geografica nazionale (presenza da nord a sud)	20
c Elementi finanziari e cronoprogramma	30
c.1 Coerenza tra le attività descritte nella proposta progettuale e il piano finanziario	12
c.2 Coerenza della tempistica indicata rispetto alle attività progettuali	8
c.3 Valore della quota di co-finanziamento a carico (tramite risorse proprie o di terzi) del Soggetto proponente (se superiore al minimo di € 10.000)	10

5. Durante la fase istruttoria sull'ammissibilità delle proposte progettuali, la Commissione, per il tramite del responsabile del procedimento, può invitare i soggetti proponenti a fornire, entro un termine non superiore a cinque giorni dalla richiesta, chiarimenti sulla documentazione presentata ed eventuale documentazione integrativa.
6. Non rientreranno nella graduatoria finale di cui al successivo punto B del presente articolo i progetti con un punteggio inferiore a 60/100.

B) Definizione delle graduatorie e pubblicazione

1. A conclusione delle attività di valutazione, la Commissione incaricata predispone una graduatoria finale delle proposte progettuali, in ordine decrescente di punteggio attribuito: i primi tre progetti che avranno ottenuto il punteggio più elevato saranno ammessi al finanziamento, mentre gli ulteriori eventuali progetti classificatisi in graduatoria saranno ritenuti idonei. Non saranno indicati in graduatoria i progetti “non idonei”, in quanto valutati con punteggio inferiore a 60/100, nonché i progetti “non ammessi”.
2. La graduatoria finale sarà trasmessa dal Responsabile del procedimento al Capo del Dipartimento ai fini dell’approvazione della medesima con decreto del Capo Dipartimento.
3. Il decreto di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito internet del Dipartimento, nella sezione “Amministrazione trasparente”. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Non sarà, pertanto, inviata alcuna comunicazione per iscritto inerente agli esiti della valutazione.
4. In caso di rinuncia da parte del soggetto proponente il cui progetto sia stato ammesso a finanziamento, ovvero in caso di revoca del finanziamento ai sensi dell’articolo 13, il Dipartimento provvede allo scorrimento della relativa graduatoria.
5. Il Dipartimento si riserva lo scorrimento della graduatoria nel caso di sopravvenienze finanziarie, procedendo al finanziamento degli interventi collocati nelle successive posizioni utili.

Articolo 10 – Stipula della Convenzione, avvio e conclusione delle attività di progetto

1. Con ciascun Soggetto proponente il cui progetto sia stato ammesso a finanziamento sarà sottoscritta un’apposita convenzione, al fine di regolare i rapporti tra le parti, secondo lo schema di Convenzione di cui all’Allegato F.
2. Al fine della sottoscrizione della convenzione, il beneficiario del finanziamento deve inviare all’indirizzo PEC diptrasformazioneditale@pec.governo.it:
 - l’atto costitutivo dell’eventuale ATS di cui all’articolo 3;
 - una adeguata fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa. La fideiussione, in favore del Dipartimento, deve essere pari al 10% del finanziamento complessivo, deve essere autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata da istituto di credito o impresa di assicurazione o da altro istituto finanziario abilitato, a garanzia dell’adempimento delle obbligazioni assunte dal Beneficiario. La garanzia, che dovrà avere validità per sei mesi successivi alla data di conclusione del progetto, verrà svincolata solo al momento dell’erogazione del saldo.
3. La Convenzione è efficace a seguito dell’avvenuta registrazione del decreto di approvazione della medesima, e di contestuale impegno della relativa spesa, da parte dei competenti organi di controllo.
4. Le attività progettuali potranno essere avviate dal Soggetto proponente solo a seguito della suddetta registrazione che sarà tempestivamente comunicata dall’Amministrazione e dovranno concludersi entro dodici mesi.
5. L’eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere richiesta al Dipartimento una sola volta e dovrà essere adeguatamente motivata. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento. La

richiesta di proroga motivata deve pervenire al Dipartimento all'indirizzo PEC diptrasformazioneditale@pec.governo.it entro il trentesimo giorno antecedente la scadenza temporale del progetto.

6. Il Dipartimento potrà procedere ad accertamenti sia in itinere che finali volti a verificare lo stato e gli esiti delle attività progettuali. I risultati in progress e conclusivi dovranno essere presentati al Dipartimento entro i tempi che saranno indicati nella convenzione.
7. In qualsiasi momento si rilevi la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificazioni, rese dal beneficiario o dagli associati, ovvero la non corrispondenza tra le predette dichiarazioni sostitutive e quanto effettivamente risultante da controlli effettuati, il Dipartimento procederà a dichiarare la decadenza dal beneficio del finanziamento.

Articolo 11 - Modalità di erogazione del finanziamento

1. L'erogazione dell'importo del finanziamento avverrà in due tranches di pagamento:
 - a. la prima tranche, pari al 30 per cento dell'importo complessivo del finanziamento concesso a carico del Dipartimento, a seguito della conclusione dell'iter di approvazione della presente Convenzione e di registrazione del relativo decreto da parte dei competenti Organi di controllo, che sarà oggetto di comunicazione, tramite pec, al Soggetto Proponente. Quest'ultimo, in particolare, ricevuta la predetta comunicazione, invierà una formale richiesta di pagamento al Dipartimento, a seguito della quale verrà disposta l'erogazione della prevista tranche entro 60 giorni dalla richiesta;
 - b. la seconda tranche, pari al 70 per cento dell'importo complessivo del finanziamento a carico del Dipartimento, sarà corrisposta, a titolo di saldo, a seguito del completamento di tutte le attività previste e dell'approvazione, da parte del Responsabile del Procedimento, di una relazione finale e della rendicontazione complessiva di tutti i costi sostenuti riferita al valore totale del Progetto, secondo la procedura indicata nel successivo comma.
2. Ai fini dell'erogazione del saldo di cui al precedente comma 1, lett. b, in particolare:
 - a. il Soggetto Proponente dovrà presentare, tramite pec all'attenzione del RP di cui al precedente art. 4, formale richiesta di erogazione del saldo, allegando la seguente documentazione:
 - una relazione conclusiva su tutte le attività poste in essere per la realizzazione del Progetto, contenente per ciascuna delle attività, l'elenco degli eventuali risultati raggiunti o prodotti realizzati all'interno della medesima attività;
 - un rendiconto dettagliato di tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Iniziativa, articolato in coerenza con le previsioni contenute nel piano finanziario;
 - una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Iniziativa e alla medesima imputate, che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da altri documenti contabili di analogo valore probatorio;

- una dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali;
 - b. il Responsabile del Procedimento per il Dipartimento, ricevuta la suddetta documentazione, provvederà a verificarne ed attestarne la completezza, la correttezza e la coerenza con quanto previsto nella proposta progettuale e, nulla ostando, ad approvare la medesima, dandone comunicazione al Soggetto Proponente tramite pec. Ricevuta la predetta comunicazione il Soggetto proponente potrà richiedere il saldo, che verrà erogato dal Dipartimento entro 60 giorni dalla richiesta.
3. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le macro-voci di costo previste dovranno essere motivate e comunicate al Dipartimento e dallo stesso autorizzate. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo con l'importo maggiore tra quelle tra cui viene effettuata rimodulazione.
 4. Il Dipartimento si riserva di specificare nella convenzione che sarà sottoscritta l'ulteriore documentazione necessaria per l'erogazione delle tranche di finanziamento.

Articolo 12 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili i seguenti costi diretti:
 - a) personale;
 - b) personale esterno;
 - c) beni e servizi;
 - d) spese per trasferte del personale.
2. Sono, altresì, ammissibili le spese generali quali costi indiretti, che sono rendicontati in regime forfettario e il cui ammontare massimo non deve superare il 10 per cento del costo totale del progetto.
3. Per essere considerati ammissibili, in ogni caso, i costi devono essere: a) effettivi, ossia realmente sostenuti e chiaramente riferibili al progetto; b) coerenti con il piano finanziario approvato; c) riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto; d) comprovabili attraverso giustificativi di spesa contenenti il riferimento specifico al progetto; e) tracciabili attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, assegni non trasferibili, bonifici, etc.) e contabilizzati.
4. Non possono essere ammesse a rendicontazione le spese sostenute prima della registrazione del decreto di approvazione ed impegno della Convenzione.

Articolo 13 - Revoca del finanziamento

1. Il Dipartimento si riserva di revocare il finanziamento concesso in caso di mancata osservanza della convenzione che sarà stipulata, ovvero di irregolarità nell'attuazione o nella rendicontazione del progetto o nel caso di irrealizzabilità dello stesso nonché nel caso in cui il beneficiario incorra in irregolarità oppure in violazioni di leggi, regolamenti, disposizioni amministrative vigenti e norme di buona amministrazione. Nel caso di revoca, il beneficiario è tenuto a restituire al Dipartimento le risorse erogate, maggiorate degli interessi legali.

Articolo 14 - Diritto di accesso

1. Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e del decreto del Presidente della Repubblica del 12 aprile 2006, n. 184.

Articolo 15 - Informazioni e quesiti

1. I soggetti interessati potranno inviare quesiti (FAQ) inerenti all'Avviso esclusivamente tramite pec all'indirizzo diptrasformazionedigitale@pec.governo.it indicando nella voce "oggetto" il codice identificativo "DTD AVVISO GIOVANI" e l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul quale si intende avere informazioni entro e non oltre dieci giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione delle proposte progettuali.
2. Le risposte ai quesiti di cui al comma 1 saranno pubblicate nella sezione Amministrazione trasparente della Presidenza del Consiglio dei ministri, nella sezione dedicata all'Avviso in argomento, nonché sul sito internet istituzionale del Dipartimento per la trasformazione digitale nell'apposita sezione "Avvisi".

Articolo 16 - Pubblicità

1. Il Dipartimento assicura, per gli aspetti di competenza, il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
2. È obbligatorio collocare nel frontespizio di ogni documento divulgativo o relativo all'attuazione del progetto la dicitura "Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale".
3. Qualsiasi documento o pubblicazione, anche nei siti internet, relativo al progetto e destinato al pubblico, oltre ai loghi, deve contenere la dicitura "Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale".

Articolo 17 - Privacy

1. I dati personali forniti in esecuzione della presente procedura saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ("Codice") e del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR").
2. I legali rappresentanti dei soggetti Proponenti nonché i soggetti terzi i cui dati personali sono trasmessi al DTD per le finalità di cui al presente Avviso sono tenuti a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali disponibile nel comma 5 che segue.
3. Per la presentazione del progetto in esecuzione della presente procedura è necessario fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del GDPR e del Codice.
4. Il trattamento dei dati personali da parte del DTD, in qualità di titolare del trattamento, verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dalla predetta normativa.
5. Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, al DTD compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:

Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati personali forniti si precisa che:

- i dati contenuti nei documenti presentati vengono acquisiti ai fini della partecipazione e, in particolare, della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei soggetti Proponenti, nonché ai fini dell'aggiudicazione e dell'esecuzione del servizio e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;
- i dati forniti dall'aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula della convenzione e dell'esecuzione della stessa, ivi compresi adempimenti contabili legati all'erogazione del finanziamento.

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati verrà effettuato da persone autorizzate che operano sotto l'autorità diretta del titolare, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, mediante strumenti informatici e telematici. I dati saranno trattati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per cui sono stati raccolti e, comunque, nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati potranno essere comunicati a:

- soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Prefettura, INPS, Casellario giudiziale), da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
 - soggetti designati dal titolare, in qualità di responsabili del trattamento nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR. Qualora, per questioni di natura tecnica e/o operativa, i responsabili del trattamento designati abbiano sede al di fuori dell'Unione Europea, il trasferimento dei dati a tali soggetti, limitatamente allo svolgimento di specifiche attività di trattamento agli stessi affidate, sarà regolato in conformità a quanto previsto dal capo V del GDPR. In particolare, laddove manchi una decisione di adeguatezza ai sensi dell'art. 45 GDPR, saranno utilizzate garanzie adeguate ai sensi dell'art. 46 GDPR;
 - altri eventuali soggetti, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela dell'Amministrazione in sede giudiziaria,
6. Relativamente ai suddetti dati è possibile esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR, inviando un'e-mail all'indirizzo segreteria.trasformazionedigitale@governo.it, oppure inviando una richiesta scritta all'indirizzo del Titolare: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, Largo Pietro di Brazzà 86, 00187 – Roma, Italia. Si rende noto, inoltre, che il Responsabile della protezione dei dati della Presidenza del Consiglio dei Ministri può essere contattato inviando una e-mail a responsabileprotezionedatipcm@governo.it o una PEC a RPD@pec.governo.it
7. Sarà altresì possibile esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11, 00187 ROMA (www.garanteprivacy.it), ai sensi dell'art. 77 GDPR.

Articolo 18 - Clausole finali

1. La presentazione di una proposta progettuale, a valere sul presente Avviso, comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni previste.
2. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa comunitaria e nazionale.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Angelo Borrelli

ALLEGATI:

Format A – domanda di ammissione al finanziamento

Format B – patto di integrità

Format C – dichiarazione sostitutiva

Format D – scheda progetto-cronoprogramma-piano finanziario

Format E – dichiarazione di impegno per ATS

Allegato F – Schema di Convenzione